

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 11 luglio 2018

D.d.s. 4 luglio 2018 - n. 9741

Approvazione del bando di finanziamento per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Vista la l.r. 11 marzo 2005, n. 12: «Legge per il governo del territorio» e s.m.i.;

Vista la l.r. 28 novembre 2014, n. 31: «Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradati» e s.m.i.;

Richiamato l'art. 174 del Trattato Ce relativo alla politica dell'Unione in materia ambientale, la quale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio «chi inquina paga»;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 45 «Aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati»;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 24 gennaio 2007, n. 4033 avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);
- 31 maggio 2016, n. 5248 avente ad oggetto «Linee guida per il riutilizzo e la riqualificazione urbanistica delle aree contaminate (art. 21bis l.r. 26/2003 - Incentivi per la bonifica di siti contaminati)»;

Richiamato in particolare l'art. 21ter della l.r. 26/2003 (Promozione della riqualificazione di siti potenzialmente contaminati), il quale prevede che: «La Giunta regionale, al fine di promuovere l'avvio di processi di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati, può prevedere incentivi a favore di soggetti pubblici o privati proprietari o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate o anche a favore di comuni che intervengano d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006, non responsabili dell'inquinamento, nel rispetto delle procedure di cui alla parte IV, titolo V, del d.lgs. 152/2006, e, in particolare, dell'articolo 245 dello stesso decreto legislativo, per il finanziamento, in tutto o in parte, della caratterizzazione e della redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia necessari e propedeutici alla riqualificazione e al recupero delle aree potenzialmente contaminate.»;

Dato atto che con deliberazione di Giunta regionale 28 giugno 2018 n. XI/283 sono stati approvati i «Criteri per l'assegnazione di incentivi finanziari a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia» in attuazione dell'art. 21ter della l.r. 26/2003;

Dato atto che la deliberazione sopra citata, nel rispetto di quanto previsto al comma 3 dell'art. 21ter della l.r. 26/2003 indica in 500.000,00 euro la dotazione finanziaria nonché il capitolo di Bilancio di riferimento;

Considerato che la succitata spesa deve essere imputata nel Bilancio regionale al programma 9.01 «Difesa del suolo» sul capitolo di spesa 9.01.203.11502 (ecotassa) a valere sull'anno 2018 - (capitolo d'entrata connesso 1.0101.59.4144) anche attraverso l'eventuale nuova istituzione di idonei capitoli ai fini dell'adeguamento al Piano dei Conti;

Preso atto dell'istruttoria degli uffici competenti che, sulla base dei criteri di cui alla d.g.r. n. 283/2018, ha definito il «Bando di finanziamento per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensivo della «Scheda informativa» del bando;

Vista la comunicazione del 25 giugno 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che:

- i destinatari dei contributi del bando sono i Comuni non responsabili della contaminazione o che agiscono d'ufficio ai sensi dell'art. 250 del D. lgs. 152/06 e soggetti proprietari dell'area potenzialmente contaminata e da rigenerare, non responsabili della contaminazione;
- per i soggetti pubblici e privati proprietari che esercitano attività economica o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate (esclusi i comuni che intervengano d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006), gli incentivi sono concessi ed erogati nel rispetto degli artt. da 1 a 12 e ai sensi dell'art. 45 del Regolamento (UE) n. 651/2014 «Aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati», in particolare:

Tali incentivi non possono essere concessi ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a:

- imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- imprese in difficoltà, rientranti in una delle situazioni seguenti individuate all'art. 2, par. 18, del Reg. (UE) 651/2014:
 - nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
 - nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui

all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;

e

- il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Tali incentivi non possono essere erogati, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014, a:

- imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, a seguito di formale ingiunzione di recupero;
- imprese che al momento del pagamento del contributo non presentano una sede legale o operativa in regione Lombardia.

Le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli sono ammessi alla misura di incentivazione rientrando nella stessa tra gli aiuti per la tutela dell'ambiente, fatte salve le categorie sopra riportate.

Il beneficiario non potrà ricevere altri «aiuti di Stato» o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sugli stessi costi ammissibili di cui si chiede il finanziamento (divieto di cumulo);

- a seguito dell'approvazione del bando di finanziamento si provvederà alla comunicazione mediante il sistema interattivo di notifica degli aiuti di Stato (SANI) ai sensi del reg. 651/2014 per l'attivazione della misura di aiuto;

Acquisito nella seduta del 19 giugno 2018 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui alla d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

Ritenuto per quanto sopra di approvare il «Bando di finanziamento per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia» di cui all'Allegato 1, comprensivo della «Scheda informativa» del bando e dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l.136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche/Struttura Bonifiche individuata dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018.

DECRETA

1. di approvare il «Bando di finanziamento per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia» di cui all'Allegato 1, comprensivo della «Scheda informativa» del bando e dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg.(UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste

nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;

3. di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del bando, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del Regolamento citato;

4. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

— • —

ALLEGATO 1

BANDO DI FINANZIAMENTO PER LA PROMOZIONE DEI PROCESSI DI BONIFICA E DI RIGENERAZIONE DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI ATTRAVERSO INCENTIVI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI NON RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE, PER LA CARATTERIZZAZIONE E LA REDAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ URBANISTICO-EDILIZIA

Indice

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Soggetti destinatari

A.5 Soggetti gestori

A.6 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande (pre-qualifica)

C3.c Valutazione delle domande

C3.d Integrazione documentale

C3.e Sorteggio

C3.f Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'incentivo

C4.a Adempimenti post concessione

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'incentivo

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

C4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**
- D.3 Proroghe dei termini**
- D.4 Ispezioni e controlli**
- D.5 Monitoraggio dei risultati**
- D.6 Responsabile del procedimento**
- D.7 Trattamento dati personali**
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**
- D.9 Diritto di accesso agli atti**
- D.10 Definizioni e glossario**
- D.11 Allegati/Informative e Istruzioni**
- D.12 Riepilogo date e termini temporali**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con la finalità di promuovere l'avvio dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati, viene emanato il seguente bando per incentivare economicamente la redazione di Piani di Caratterizzazione e loro esecuzione e di Studi di fattibilità urbanistico-edilizia, necessari e propedeutici alla riqualificazione e al recupero delle aree potenzialmente contaminate.

A.2 Riferimenti normativi

I riferimenti normativi del presente bando sono i seguenti:

- d. lgs. 152/06;
- l.r. 26/03;
- R.R. 02/12;
- l.r. 12/05;
- l.r. 31/14;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- art. 174 Trattato CE.

A.3 Soggetti beneficiari

1. Sono ammessi a incentivazione con il presente bando:

- soggetti pubblici proprietari o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate;
- soggetti privati proprietari o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate;
- comuni che intervengano d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006.

Le aree di cui sopra devono essere ubicate all'interno del territorio della Regione Lombardia.

2. Sono esclusi dagli incentivi di cui al presente bando i soggetti pubblici o privati responsabili dell'inquinamento, secondo il principio "Chi inquina paga" che ai sensi dell'art. 45, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 non può usufruire di aiuti di stato.

3. Sono altresì esclusi, alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.L., i soggetti che non possano dimostrare che sul sito oggetto di intervento sia stato accertato lo stato di potenziale contaminazione.

A.4 Soggetti destinatari

/

A.5 Soggetti gestori

Il soggetto a cui vengono delegate le attività di gestione e attuazione del Bando è la Direzione Generale Ambiente e Clima, U.O. Economia circolare, usi della materia e bonifiche, Struttura Bonifiche, responsabile il dirigente della Struttura Bonifiche.

A.6 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del bando è determinata nell'importo di € 500.000, destinati ai soggetti di cui al punto A.3, del presente bando.

2. Gli incentivi sono destinati a coprire, integralmente o parzialmente, i costi della redazione e esecuzione del Piano di Caratterizzazione o della redazione dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia.

3. Gli incentivi verranno corrisposti fino a copertura della dotazione finanziaria prevista per l'anno 2018, sulla base del numero delle istanze pervenute e ammesse ed in riferimento all'importo oggetto di richiesta di incentivo.

B. CARATTERISTICHE DEGLI INCENTIVI

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

1. La fonte di finanziamento è riferita a risorse vincolate regionali.
2. L'importo massimo riconosciuto per ciascuna attività è limitato e non potrà essere superiore alla cifra stabilita, come di seguito specificato:
 - 2.1. per la **redazione del Piano di caratterizzazione** o integrazione/aggiornamento dello stesso (qualora già approvato alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.L.) dagli Enti preposti, non potrà essere superiore a 50.000 € ed erogabile in percentuale secondo la tipologia di soggetto beneficiario:
 - o soggetto pubblico proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate: contributo pari al massimo al 100% delle spese ammissibili di cui al punto B.3;
 - o soggetto privato proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate: contributo pari al massimo al 50% delle spese ammissibili di cui al punto B.3;
 - o comune che intervenga d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006: contributo pari al massimo al 100% delle spese ammissibili di cui al punto B.3.
 - 2.2. per l'**esecuzione del Piano di caratterizzazione** non potrà essere superiore a 100.000 € ed erogabile in percentuale secondo la tipologia di soggetto beneficiario:
 - o soggetto pubblico proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate: contributo pari al massimo al 100% delle spese ammissibili di cui al punto B.3;
 - o soggetto privato proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate: contributo pari al massimo al 50% delle spese ammissibili di cui al punto B.3;
 - o comune che intervenga d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006: contributo pari al massimo al 100% delle spese ammissibili di cui al punto B.3.
 - 2.3. per la **redazione dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia** non potrà essere superiore a 25.000 € ed erogabile in percentuale secondo la tipologia di soggetto beneficiario:
 - o soggetto pubblico proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate: contributo pari al massimo al 100% delle spese ammissibili di cui al punto B.3;
 - o soggetto privato proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate: contributo pari al massimo al 50% delle spese ammissibili di cui al punto B.3;
 - o comune che intervenga d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006: contributo pari al massimo al 100% delle spese ammissibili di cui al punto B.3.
3. È stabilito un numero massimo di domande per soggetto, come di seguito specificato:
 - o soggetto pubblico proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate: 4 domande;
 - o soggetto privato proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate: 2 domande;
 - o comune che intervenga d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006: 4 domande.
4. L'importo erogato sarà da restituire senza interessi a seguito dell'avvenuta riqualificazione urbanistica dell'area.

B.2 Progetti finanziabili

1. Il finanziamento è destinato a incentivare:
 - redazione o integrazione/aggiornamento del Piano di Caratterizzazione (ai sensi dell'art. 242, comma 3 Titolo V parte IV del d. lgs. 152/06);
 - esecuzione del Piano di Caratterizzazione;
 - redazione dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia - anche ai sensi della D.G.R. n. X/5248 del 31.05.2016 "Linee guida per il riutilizzo e la riqualificazione urbanistica delle aree contaminate (art. 21 bis, l.r. 26/2003 - Incentivi per la bonifica di siti contaminati)".
2. Sono ammissibili a incentivo le attività di cui al punto B2.1, anche già oggetto di affidamento di incarico solo a condizione che le predette attività non siano già state eseguite. La richiesta di contributo ai fini della redazione dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia è ammissibile solo a seguito dell'avvenuta esecuzione della Caratterizzazione dell'area.
3. Con il presente bando non possono essere oggetto di incentivi:

- le attività di cui al punto B2.1 già eseguite e completate alla data di pubblicazione del seguente bando sul BURL;
- le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di bonifica dei siti contaminati rientranti nelle disposizioni di finanziamento di cui al R.R. 2/12;
- i siti inseriti nella perimetrazione dei SIN.

4. L'ambito oggetto di incentivazione deve necessariamente ricadere all'interno del territorio della Regione Lombardia.

5. Il termine massimo in cui le attività dovranno essere concluse è stabilito in:

- mesi sei dalla data di impegno finanziario per la redazione o integrazione/aggiornamento del Piano di Caratterizzazione (ai sensi dell'art. 242, comma 3 Titolo V parte IV del d. lgs. 152/06);
- anni uno dalla data di impegno finanziario per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione;
- mesi sei dalla data di impegno finanziario per la redazione dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia - anche ai sensi della D.G.R. n. X/5248 del 31.05.2016 "Linee guida per il riutilizzo e la riqualificazione urbanistica delle aree contaminate (art. 21 bis, l.r. 26/2003 - Incentivi per la bonifica di siti contaminati)".

L'eventuale proroga dei tempi per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione potrà essere concessa, dietro motivata richiesta, per un periodo non superiore a 6 mesi dal termine sopra indicato.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. L'erogazione degli incentivi avverrà sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, attestata sulla base della documentazione probatoria.

2. Le spese ammissibili e oggetto di incentivi sono il costo relativo alla voci di spesa di seguito definite:

- per la redazione del Piano di Caratterizzazione sono riferite a quelle per la redazione del Piano stesso;
- per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione corrispondono alle voci di spesa riferite al Quadro economico dell'intervento inserite nel Piano stesso, così come approvato dagli Enti;
- per la redazione dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia sono riferite di massima ai contenuti delineati nella D.G.R. n. X/5248 del 31.05.2016.

3. Le spese di cui al punto B.3.2 si intendono comprensive di IVA.

4. Non sono ammesse le spese relative a:

- indizione e aggiudicazione dell'appalto in capo al soggetto pubblico;
- personale strutturato;
- ricorsi legati alle procedure di affidamento dei lavori o anche servizi;
- pareri legali in merito a controversie derivanti dalle determinazioni assunte per l'appalto e per l'esecuzione del contratto;
- rimozione, avvio al recupero e smaltimento di rifiuti abbandonati e depositati in modo incontrollato;
- acquisto di beni.

5. Per i soggetti pubblici e privati proprietari che esercitano attività economica o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate (esclusi i comuni che intervengano d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006), gli incentivi sono concessi ed erogati ai sensi dell'art. 45, paragrafi 3 e 4 del Regolamento (UE) n. 651/2014 "Aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati".

Tali incentivi non possono essere concessi ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a:

- imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - o quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - o quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- imprese in difficoltà, rientranti in una delle situazioni seguenti individuate all'art. 2, par. 18, del Reg. (UE) 651/2014:
 - o nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si

verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

- o nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
 - o qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - o qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - o nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
- e
- il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Tali incentivi non possono essere erogati, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014, a:

- imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, a seguito di formale ingiunzione di recupero;
- imprese che al momento del pagamento del contributo non presentano una sede legale o operativa in regione Lombardia.

Le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli sono ammessi alla misura di incentivazione rientrando la stessa tra gli aiuti per la tutela dell'ambiente, fatte salve le categorie sopra riportate.

Il beneficiario non potrà ricevere altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sugli stessi costi ammissibili di cui si chiede il finanziamento (divieto di cumulo).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. La domanda e i documenti da allegare alla stessa, ai fini della richiesta di incentivi, dovranno essere sottoscritti dal rappresentante legale.

2. Le richieste di incentivi dovranno essere presentate dai soggetti di cui al punto A.3, dalle ore 10:00 del 3 settembre alle ore 16:00 del 21 settembre 2018 esclusivamente attraverso l'apposita procedura on-line accessibile all'indirizzo Internet www.SiAge.regione.lombardia.it.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente/società, o soggetto delegato.

Per presentare la domanda di contributo, il legale rappresentante o soggetto delegato ad operare sul sistema informativo dovrà registrarsi al sistema (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali personali di accesso al sistema informativo e provvedere, successivamente, all'inserimento delle informazioni relative (fase di profilazione) sul predetto sito.

Prima della presentazione della domanda, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, potranno essere previsti tempi di validazione/riconoscimento dell'utente e del titolo ad operare fino a 2 giorni lavorativi.

La fase di registrazione per l'ottenimento delle credenziali e la fase di profilazione dei soggetti sono già disponibili sul sistema informativo SiAge. L'aggiornamento e la verifica della correttezza dei dati del profilo all'interno del sistema informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Si sottolinea che un eventuale cambio di legale rappresentante necessita di una tempistica tecnica di registrazione fino a 2 giorni lavorativi.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

3. Le richieste di incentivi, a pena di inammissibilità, dovranno essere necessariamente corredate, in formato PDF, dai seguenti documenti debitamente sottoscritti dal rappresentante legale:

Documentazione amministrativa:

- 1) Domanda di partecipazione (Allegato 4);
- 2) Scansione del documento di identità del rappresentante legale;
- 3) Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato (Allegato 5), solo per i soggetti pubblici e privati esercenti attività economica;
- 4) Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000), solo per i soggetti privati;
- 5) Titolo di proprietà o il titolo dimostrante la detenzione dell'area oggetto di Piano di caratterizzazione o Studio di fattibilità urbanistico-edilizia, comprensiva di visure catastali;
- 6) individuazione del Comune referente, nel caso l'area sia un Sito di Interesse Regionale (SIR).

Documentazione ed elaborati tecnici:

- 1) relazione generale di non più di 10 cartelle in formato A4 (2000 battute ciascuna, spazi inclusi), nella quale sono chiaramente illustrati:
 - I. la tipologia e le caratteristiche dell'area oggetto di richiesta di incentivi (localizzazione, descrizione del contesto e dell'area, stato delle matrici ambientali, presenza di vincoli, indicazioni e prescrizioni derivanti dagli strumenti di governo del territorio e di settore, tra i quali ad esempio PGT, PTCP, PUMS, ERIR, ecc.);
 - II. ogni informazione utile ad inquadrare l'area oggetto del Piano di caratterizzazione o dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia;
 - III. la correlazione tra la Caratterizzazione del sito finalizzata alla bonifica e il riuso dell'area oggetto di rigenerazione, anche con finalità che implicino variante allo strumento urbanistico vigente;
 - IV. i risultati attesi dall'attività per cui è richiesto l'incentivo;
- 2) documentazione grafico/fotografica di non più di 10 cartelle, in formato adeguato, contenente una planimetria d'insieme, in scala adeguata a rappresentare l'area oggetto di Piano di caratterizzazione (redazione e/o esecuzione) o dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia;
- 3) cronoprogramma dei tempi di realizzazione del Piano di caratterizzazione (redazione e/o esecuzione) o dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia;
- 4) il costo complessivo del Piano di caratterizzazione (redazione e/o esecuzione) o dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia, il piano finanziario attestati da quadro economico di spesa dettagliato nelle singole voci pertinenti (comprensivo, in caso di caratterizzazione, delle spese per il contraddittorio con ARPA) e la percentuale del costo preso in carico dal soggetto richiedente;
- 5) il piano finanziario e le specifiche coperture finanziarie previste dalla compartecipazione nel caso di incentivo a soggetto privato.

4. La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR 642/1972 Allegato B, art. 16.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura prevista per l'assegnazione delle risorse sarà di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

1. Il processo di valutazione delle domande si articolerà in tre fasi:

- pre-qualifica: fase selettiva automatica relativa all'ammissibilità del soggetto, all'ammissibilità della richiesta, alla correttezza delle modalità di presentazione della domanda e alla completezza documentale;
- valutazione: fase valutativa a cui accederanno esclusivamente le istanze risultate idonee nella fase di pre-qualifica;
- sorteggio: qualora l'ammontare delle domande ammissibili superi la disponibilità del bando, le risorse vengono assegnate mediante sorteggio, sino all'avvenuto esaurimento dei fondi messi a disposizione.

2. Le fasi di pre-qualifica e di sorteggio seguono la procedura automatica prevista dalla D.G.R. n. 5500 del 02.08.2016 (ai sensi della l.r. 14/2016).

3. La fase di valutazione delle domande verrà eseguita da un apposito Nucleo di Valutazione, nominato con provvedimento del Dirigente della Struttura regionale responsabile.

4. Il procedimento valutativo delle domande di incentivo si concluderà con l'approvazione della graduatoria e l'impegno delle risorse finanziarie, entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande (pre-qualifica)

1. In fase di selezione, saranno considerate ammissibili le domande:

- a) complete, vale a dire inoltrate con modulistica integralmente compilata e provvista di tutta la documentazione allegata indicata al punto C.1;
- b) presentate nel rispetto della scadenza. Per la scadenza, fanno fede la data e l'ora di inoltro elettronico come previsto dal punto C.1;
- c) coerenti con le finalità e i requisiti di ammissibilità previsti dal bando;
- d) presentate da uno dei soggetti previsti al punto A.3.

2. Le domande saranno considerate inammissibili se:

- presentate fuori dal termine di presentazione;
- trasmesse con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dal presente bando;
- i contenuti degli interventi proposti non sono coerenti con quelli ammissibili nel presente bando.

C3.c Valutazione delle domande

La fase di valutazione delle domande verrà eseguita da un apposito Nucleo di Valutazione, nominato con provvedimento del Dirigente della Struttura regionale responsabile.

La valutazione verterà sull'analisi della congruità degli elaborati tecnici previsti dal bando al punto C1.3, in particolare la correlazione tra la Caratterizzazione del sito finalizzata alla bonifica e il riuso dell'area oggetto di rigenerazione.

C3.d Integrazione documentale

Nel corso dell'istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa al fine di chiarire i contenuti tecnici e/o amministrativi di atti prodotti al momento della presentazione della domanda. L'integrazione verrà richiesta assegnando un tempo congruo, non superiore a 10 giorni, per la risposta o per l'invio di documentazione integrativa. In tal caso, i termini di istruttoria si intendono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla consegna della documentazione richiesta.

C3.e Sorteggio

Concluso il processo valutativo, qualora l'ammontare delle domande ammissibili superi la disponibilità del bando, è prevista una procedura a sorteggio ai sensi dell'art. 32, comma 2 bis, lettera e) della l.r. n.1 del 01.02.2012, come modificata dalla l.r. n. 5 del 25.01.2016 "Legge di semplificazione 2016" art. 5, con le modalità prescritte nella D.G.R. n. 5500 del 02.08.2016 (in applicazione dell'art. 4 del d.lgs 123/1998). Nel caso in cui invece l'ammontare delle domande ammissibili non sia superiore alla disponibilità del bando, saranno ammesse a contributo le domande che hanno superato l'istruttoria amministrativa-valutativa.

In caso di sorteggio, al termine della finestra di presentazione, le domande che superano l'istruttoria formale e valutativa, saranno ammesse ad un'estrazione casuale (attraverso lo strumento informatico dedicato) che si terrà il giorno 31 ottobre 2018 presso la sede regionale di Palazzo Lombardia, sala riunioni stanza n. 34 arancione del 6° piano (ingresso N4), Piazza Città di Lombardia, 1 – Milano, con seduta pubblica.

In virtù di tale estrazione casuale, saranno selezionati i soggetti richiedenti in ordine di estrazione fino al raggiungimento della dotazione finanziaria prevista dal bando.

Le domande che hanno superato l'istruttoria formale-valutativa, ma non sono state inizialmente ammesse a contributo a seguito del sorteggio, potranno essere successivamente finanziate nell'ipotesi in cui si rendano disponibili, entro il 7 novembre successivo alla presentazione della domanda, risorse a causa di rinunce o decadenze. Si precisa che anche per tali domande valgono i termini e le condizioni per la realizzazione delle attività e la rendicontazione delle spese indicati nel Bando.

C3.f Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti

1. Concluso il processo istruttorio, il Responsabile del procedimento approva con decreto dirigenziale la graduatoria delle istanze ammissibili e finanziabili, di quelle ammissibili ma non finanziabili e delle domande formalmente non ammissibili. Il decreto viene trasmesso a tutti i soggetti partecipanti.

2. Il decreto di cui sopra sarà altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale, sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi, nonché sul sito della trasparenza di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/13.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'incentivo

C4.a Adempimenti post concessione

1. I beneficiari dovranno rispondere per accettazione tramite l'applicativo SiAge, a pena di esclusione, entro 8 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di cui al punto C3.e1.

2. Il mancato invio dell'atto di accettazione (Allegato A6) entro 8 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità e finanziabilità determina l'esclusione dell'istanza.

3. In tal caso, si procederà all'assegnazione del contributo regionale all'istanza che risulta, in graduatoria, prima tra quelle ammissibili ma non finanziabili.

4. Nel caso in cui le risorse regionali disponibili non fossero sufficienti per finanziare interamente l'ultima delle istanze ammesse e finanziabili, si procederà ad inviare la richiesta di interesse al soggetto beneficiario che dovrà attestare, entro e non oltre 8 giorni dal ricevimento della comunicazione, la propria disponibilità ad accettare il contributo parziale, con possibile scorrimento della graduatoria.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'incentivo

1. L'erogazione degli incentivi avverrà in un'unica soluzione a seguito di caricamento da parte del beneficiario sulla piattaforma SiAge della comunicazione del termine dell'attività e della documentazione attestante i costi effettivamente sostenute mediante la trasmissione di:

- soggetto pubblico proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate e comune che intervenga d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006: determina di assunzione di impegno, fattura o parcella e documentazione contabile attestante l'avvenuto pagamento;
- soggetto privato proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate: fattura e documentazione contabile attestante l'avvenuto pagamento.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. La fase di rendicontazione consiste nella verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario e nella verifica di coerenza con le voci di spesa indicate nel quadro economico di riferimento dell'attività.

2. Per i soggetti che esercitano attività economica, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del

1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

3. Per i soggetti privati, è necessaria l'acquisizione della comunicazione antimafia, il cui modello è scaricabile dal sito della Prefettura competente per territorio ("Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA"), da compilare anche da parte dei soggetti privati non iscritti alla CCIAA. La legge n. 161 del 17.10.2017, che ha modificato il d.lgs n. 159 del 06.09.2011, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", in particolare ha espressamente eliminato l'esenzione dalla richiesta della documentazione antimafia per le erogazioni fino a euro 150.000,00 (art. 83, comma 3, lett. e).

C.4d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

1. Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati determinano proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato.

2. Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

1. Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a:

- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo regionale;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione delle attività (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione delle attività e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti ai fini dell'accertamento della corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo previsti dal bando;
- trasmettere annualmente (entro il 31 ottobre) la comunicazione di cui all'Allegato 12 attestante lo stato del procedimento volto alla riqualificazione urbanistica dell'area, fino a conclusione dell'iter di cui al punto successivo;
- rimborsare il contributo erogato a Regione Lombardia, senza interessi legali, al momento del recupero delle somme investite nelle attività a seguito dell'avvenuta riqualificazione urbanistica dell'area.
- accettare le condizioni specificate nel bando per la concessione del contributo comprese le clausole di revoca in essi previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo delle attività presentate qualora venisse rendicontato una somma inferiore rispetto all'importo complessivo finanziato.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

1. I contributi erogati ai sensi del presente bando potranno essere revocati da Regione Lombardia, totalmente o parzialmente, in caso di:

- mendace dichiarazione in merito al possesso dei requisiti di anche uno solo dei criteri di valutazione di cui al punto C.1;
- mancato rispetto, immotivato, del cronoprogramma dei lavori;
- l'impossibilità a svolgere e/o completare le attività oggetto di istanza;
- mancato rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- mancata trasmissione della comunicazione annuale di cui all'Allegato 11 attestante lo stato del procedimento volto alla riqualificazione urbanistica dell'area, fino a conclusione dell'iter di cui al punto successivo.

2. Si procederà con la decadenza dal beneficio finanziario anche a seguito di formale atto di rinuncia da parte del soggetto beneficiario, trasmessa a Regione Lombardia.

3. In caso di revoca, il soggetto beneficiario è obbligato alla restituzione del contributo già erogato entro 6 mesi dalla data di comunicazione di revoca. Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario

dovrà restituire l'importo percepito, maggiorato degli interessi di legge maturati. In caso di mancata restituzione del contributo, Regione Lombardia intraprenderà azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti.

D.3 Proroghe dei termini

1. È possibile chiedere una proroga ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, secondo quanto disposto dal c. 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78.

2. Il termine massimo in cui le attività dovranno essere concluse è stabilito in anni uno dalla data di impegno finanziario. L'eventuale proroga dei tempi per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione potrà essere concessa, dietro motivata richiesta, per un periodo non superiore a 6 mesi dal termine sopra indicato.

D.4 Ispezioni e controlli

1. Regione Lombardia, anche con l'ausilio di Enti del Sistema Regionale o società incaricate, potrà effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare:

- lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi e criteri previsti dal provvedimento di concessione del contributo;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.

D.5 Monitoraggio dei risultati

1. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di soggetti partecipanti;
- numero di soggetti beneficiari;
- progetti realizzati / ammessi (%);
- risorse erogate.

2. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. n. 82 del 07.03.2005, e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. n. 1 del 01.02.2012), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dirigente regionale della Struttura Bonifiche.

D.7 Trattamento dati personali

1. In attuazione del Regolamento generale UE 2016/679 sulla protezione dei dati (GDPR), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

2. Il Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale pro-tempore della DG Ambiente e Clima.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it;
- telefonando alla Struttura Bonifiche - U.O. Economia Circolare, Usi della materia e Bonifiche - Direzione Generale Ambiente e Clima: Sergio Varisco: 02 6765.5140.

2. Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della l.r. n. 1 del 01.02.2012, si rimanda alla scheda informativa allegata.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990, (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

D.10 Definizioni e glossario

/

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

Sono parte integrante del decreto, oltre al presente bando, i documenti ad esso allegati:

- Allegato 1: Bando
- Allegato 2: Cronoprogramma
- Allegato 3: Scheda informativa
- Allegato 4: Domanda di partecipazione (fac-simile)
- Allegato 5: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato
- Allegato 6: Atto di accettazione (fac-simile)
- Allegato 7: Comunicazione annuale attestante lo stato del procedimento volto alla riqualificazione urbanistica del sito oggetto di contributo

D.12 Riepilogo date e termini temporali

I termini temporali sono schematizzati nel cronoprogramma allegato al presente bando (Allegato 2).

Allegato 2

Cronoprogramma dei termini temporali relativi al "BANDO DI FINANZIAMENTO PER LA PROMOZIONE DEI PROCESSI DI BONIFICA E DI RIGENERAZIONE DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI ATTRAVERSO INCENTIVI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI NON RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE. PER LA CARATTERIZZAZIONE E LA REDAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ URBANISTICO-EDILIZIA"

[illegible]

ALLEGATO 3

SCHEDA INFORMATIVA

TITOLO	Approvazione del "BANDO DI FINANZIAMENTO PER LA PROMOZIONE DEI PROCESSI DI BONIFICA E DI RIGENERAZIONE DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI ATTRAVERSO INCENTIVI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI NON RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE, PER LA CARATTERIZZAZIONE E LA REDAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ URBANISTICO-EDILIZIA"
DI COSA SI TRATTA	Il bando, con la finalità di promuovere l'avvio dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati, incentiva economicamente la redazione di Piani di Caratterizzazione e loro esecuzione e di Studi di fattibilità urbanistico-edilizia, necessari e propedeutici alla riqualificazione e al recupero delle aree potenzialmente contaminate.
TIPOLOGIA	Incentivazione
CHI PUÒ PARTECIPARE	Sono ammessi a incentivazione con il presente bando: - soggetti pubblici e privati proprietari o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate, non responsabili della contaminazione; - comuni che intervengano d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006.
RISORSE DISPONIBILI	€ 500.000
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'importo massimo riconosciuto per ciascuna attività, finanziato tramite fondo regionale, è limitato e non potrà essere superiore alla cifra stabilita, come di seguito specificato: - 50.000 € per la redazione del Piano di caratterizzazione o integrazione/aggiornamento dello stesso; - 100.000 € per l'esecuzione del Piano di caratterizzazione; - 25.000 € per la redazione dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia; ed erogabile in percentuale massima secondo la tipologia di soggetto beneficiario: - 100% al soggetto pubblico proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate; - 50% al soggetto privato proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate; - 100% al comune che intervenga d'ufficio. L'importo erogato sarà da restituire senza interessi a seguito dell'avvenuta riqualificazione urbanistica dell'area.
DATA DI APERTURA	3 settembre 2018, h. 10.00
DATA DI CHIUSURA	21 settembre 2018, h. 16.00
COME PARTECIPARE	Le domande dovranno essere presentate on-line collegandosi al sistema informativo raggiungibile all'indirizzo web www.SiAge.regione.lombardia.it .

	<i>La Documentazione da allegare è quella elencata al punto C.1.3 dell'Allegato 1 al Decreto.</i>
<i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i>	<i>Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a sportello per via telematica, suddivisa in tre fasi: la fase di pre-qualifica, la fase di valutazione (a cui accederanno esclusivamente le istanze risultate idonee nella prima fase) e la fase di sorteggio (qualora l'ammontare delle domande ammissibili superi la disponibilità del bando).</i>
<i>INFORMAZIONI E CONTATTI</i>	<i>Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità: -per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it; - telefonando alla Struttura Bonifiche - U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche - Direzione Generale Ambiente e Clima: Sergio Varisco: 02 6765.5140.</i>

^(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

ALLEGATO 4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(fac-simile)

Spett.le
Regione Lombardia
DG AMBIENTE E CLIMA
U.O. Economia circolare, usi
della materia e bonifiche
Struttura Bonifiche
Piazza Città di Lombardia 1
20124 MILANO

Id Pratica:

Oggetto: Richiesta contributo “BANDO DI FINANZIAMENTO PER LA PROMOZIONE DEI PROCESSI DI BONIFICA E DI RIGENERAZIONE DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI ATTRAVERSO INCENTIVI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI NON RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE, PER LA CARATTERIZZAZIONE E LA REDAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ URBANISTICO-EDILIZIA”

Il/la sottoscritto/a				(Nome Cognome)
nato/a a		()	il	/ /
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in		()		
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

QUALE

- ☐ rappresentante legale dell'Ente pubblico proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate
- ☐ soggetto privato proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate, o rappresentante legale della società
- ☐ rappresentante legale del Comune che intervenga d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006

CHIEDE

il contributo previsto dal “BANDO DI FINANZIAMENTO PER LA PROMOZIONE DEI PROCESSI DI BONIFICA E DI RIGENERAZIONE DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI ATTRAVERSO INCENTIVI A SOGGETTI PUBBLICI E

PRIVATI NON RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE, PER LA CARATTERIZZAZIONE E LA REDAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ URBANISTICO-EDILIZIA” per:

- ☐ redazione o integrazione/aggiornamento del Piano di Caratterizzazione (ai sensi dell'art. 242, comma 3 Titolo V parte IV del d. lgs. 152/06)
- ☐ esecuzione del Piano di Caratterizzazione
- ☐ redazione dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia - anche ai sensi della D.G.R. n. X/5248 del 31.05.2016 “Linee guida per il riutilizzo e la riqualificazione urbanistica delle aree contaminate (art. 21 bis, l.r. 26/2003 - Incentivi per la bonifica di siti contaminati)”

E DICHIARA

di non essere responsabile della potenziale contaminazione, attestando al contempo di non aver operato presso il sito a qualsiasi titolo, anche tenuto conto dei collegamenti societari e di cariche direttive ricoperte in soggetti che abbiano operato presso il sito.

L'accertamento di potenziale contaminazione è avvenuto tramite un'indagine preliminare effettuata:

- ☐ dal sottoscritto
- ☐ da altro soggetto privato non responsabile della contaminazione
- ☐ dal responsabile della contaminazione
- ☐ dalla Pubblica Amministrazione

INOLTRE, DICHIARA

- ☐ di non aver riportato condanne penali
- ☐ di non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
- ☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali
- ☐ che l'ente, del quale è il rappresentante legale, non è destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231
- ☐ di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972 Allegato B, art. 16
- ☐ di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative

e di accettare il controllo, sia documentale che in loco, da parte della Struttura regionale competente, dei dati e delle dichiarazioni allegate;

Dichiara inoltre ai sensi del Regolamento generale UE 2016/679 sulla protezione dei dati (GDPR), di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Il sottoscritto	_____			
		(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	()	il	____/____/____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Num)

in qualità di:

☐ legale rappresentante della società	_____			
	(Ragione sociale)			
☐ titolare dell'impresa	_____			
	(Denominazione)			
con sede in:	_____	()	_____	_____
	(Comune)	(Provincia)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)
Tel.	_____	C.F./P.IVA:	_____	

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- ☐ di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- ☐ di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento

DICHIARA INOLTRE

ai fini dell'erogazione dell'incentivo

- ☐ di essere ☐ di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero:

- ☐ di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

- ☐ di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del d.lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs.n. 82/2005

ALLEGATO 6

ATTO DI ACCETTAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

(fac-simile)

Id Pratica:

Il/la sottoscritto/a	_____		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	()	il _____ / _____ / _____
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- ☐ quale rappresentante legale dell'Ente pubblico proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate
- ☐ quale soggetto privato proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate
- ☐ quale rappresentante legale del Comune che intervenga d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006

di accettare il contributo erogato ai sensi del "BANDO DI FINANZIAMENTO PER LA PROMOZIONE DEI PROCESSI DI BONIFICA E DI RIGENERAZIONE DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI ATTRAVERSO INCENTIVI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI NON RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE, PER LA CARATTERIZZAZIONE E LA REDAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ URBANISTICO-EDILIZIA".

Dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, _____ / _____ / _____
(Luogo) (Data)

(Firma)

ALLEGATO 7

COMUNICAZIONE ANNUALE ATTESTANTE LO STATO DEL PROCEDIMENTO VOLTO ALLA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DEL SITO OGGETTO DI CONTRIBUTO

(Art. 46 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a				(Nome Cognome)	
nato/a a		()	il		(gg/mm/aaaa)
	(Comune)	(Prov.)			
residente in		()			(Numero)
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)		

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- ☐ quale rappresentante legale dell'Ente pubblico proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate
- ☐ quale soggetto privato proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate
- ☐ quale rappresentante legale del Comune che intervenga d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006

che lo stato del procedimento volto alla riqualificazione urbanistica del sito per il quale è stato ottenuto l'incentivo di cui al "BANDO DI FINANZIAMENTO PER LA PROMOZIONE DEI PROCESSI DI BONIFICA E DI RIGENERAZIONE DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI ATTRAVERSO INCENTIVI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI NON RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE, PER LA CARATTERIZZAZIONE E LA REDAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ URBANISTICO-EDILIZIA" è il seguente:

Dichiara inoltre ai sensi del Regolamento generale UE 2016/679 sulla protezione dei dati (GDPR), di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)

Note:

- Allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità del dichiarante.



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER IL SERVIZIO "BANDO DI FINANZIAMENTO PER LA PROMOZIONE DEI PROCESSI DI BONIFICA E DI RIGENERAZIONE DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI ATTRAVERSO INCENTIVI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI NON RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE, PER LA CARATTERIZZAZIONE E LA REDAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ URBANISTICO-EDILIZIA"

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali sono trattati al fine di espletare le procedure previste dal "Bando di finanziamento per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia", come definito dai criteri di cui alla D.G.R. 283 del 28 giugno 2018 in applicazione dell'art. 21ter della l.r. 26/03.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Profilazione

La sua profilazione viene effettuata ai fini della presentazione dell'istanza di partecipazione al bando e, se selezionato, ricevere il finanziamento per la realizzazione delle attività previste dal bando.

4. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

5. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) il Direttore Generale pro-tempore della DG Ambiente e Clima è contattabile al seguente indirizzo mail mario_nova@regione.lombardia.it.

6. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere con la partecipazione al bando.

7. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di competenza, così come esplicitati nel bando.

I Suoi dati inoltre, potranno essere comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi, ad eccezione di quanto previsto dalla procedura del bando.

8. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali relativi al bando resteranno conservati negli archivi regionali, come previsto dalle norme in materia ambientale.

9. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. Da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica. La cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano all'attenzione della Direzione Competente D.G. Ambiente e Clima - U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.